

Arriva il patent box all'italiana per limitare la delocalizzazione di beni immateriali

Marchi e brevetti, fisco leggero

Fisco leggero per lo sfruttamento di marchi e brevetti. Il regime tributario del patent box mira a incentivare la proprietà intellettuale. Ma anche a evitare fenomeni elusivi quali per esempio la cessione di brand famosi a società localizzate in stati a fiscalità privilegiata, con pagamento di royalties in Italia per l'utilizzo in licenza e un livello impositivo molto contenuto. La scelta del legislatore è quella di detassare il 50% dei redditi derivanti dallo sfruttamento dei beni immateriali.

Analogo beneficio sarà riconosciuto per le plusvalenze derivanti dalla loro cessione, a patto che il 90% dei proventi sia reinvestito entro due anni nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali. L'opzione dura cinque anni, è irrevocabile ed è aperta a tutte le imprese italiane o residenti in paesi white list che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

Con la legge di stabilità 2015 anche l'Italia si dota di un regime tributario agevolato per lo sfruttamento di beni immateriali, come già avviene in altri paesi

membri dell'Ue. In Olanda, per esempio, per il patent box è prevista un'aliquota fiscale del 5%, in Gran Bretagna del 10%, in Belgio del 6,8%, mentre in Spagna e Francia si può arrivare al massimo al 15%.

È ampia la portata del nuovo meccanismo agevolato: i redditi detassabili possono riguardare l'utilizzo di opere dell'ingegno, brevetti industriali, marchi, processi, formule e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Sotto il profilo oggettivo,

quindi la normativa italiana appare più favorevole di quelle estere.

Per poter beneficiare dell'incentivo l'impresa dovrà stipulare un accordo preventivo con l'Agenzia delle entrate, simile ai ruling stipulati dai gruppi multinazionali (per lo più in materia di transfer pricing) e regolati dal dl n. 269/2003.

Le disposizioni attuative saranno adottate con decreto del ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Mef. Il provvedimento potrà individuare specifiche tipologie di

marchi escluse dall'ambito di applicazione del regime agevolato. Il dm dovrà fissare anche le modalità di computo della quota di reddito agevolabile.

Le norme sul patent box saranno applicabili a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Per i soggetti «solari», quindi, si partirà dal prossimo 1° gennaio. In via transitoria, tuttavia, per gli anni d'imposta 2015 e 2016 la percentuale di redditi detassati è fissata, rispettivamente, al 30% e al 40%.

© Riproduzione riservata

Le novità fiscali

Canone Rai	Anche per il 2015 l'importo del canone viene confermato a 113,50 euro, come nel 2014
Rivalutazione quote e terreni	Riapertura dei termini per rivalutare il costo fiscale di acquisto di terreni e partecipazioni detenuti da persone fisiche, secondo le stesse modalità del passato (possesso dei beni 1° gennaio 2015, perizia e pagamento dell'imposta sostitutiva entro il 30 giugno 2015)
Enti non commerciali	Con effetto già sul 2014, la quota dei dividendi percepiti esente da tassazione scende dal 95% al 22,26%
Reverse charge	Aumentano i casi di applicazione del meccanismo di inversione contabile a fini Iva, estendendo tale sistema anche ad ulteriori ambiti del settore edile, del settore energetico e del settore della grande distribuzione
Split payment	Partirà dal 1° gennaio 2015 lo split payment: per le operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici, al fornitore sarà erogato il solo importo del corrispettivo, al netto dell'Iva indicata in fattura (che sarà acquisita direttamente dall'erario)
Polizze vita	L'esenzione ai fini Irpef per i capitali percepiti a partire dal 1° gennaio 2015 in caso di morte dell'assicurato si applicherà solo alle polizze sulla vita aventi la clausola di copertura del rischio demografico (sarà quindi sempre tassato il contenuto finanziario della polizza)
Ritenuta ristrutturazioni	Dal 1° gennaio 2015 salirà dal 4% all'8% l'aliquota della ritenuta che banche e Poste devono operare sui bonifici "parlanti" disposti dai contribuenti per beneficiare delle detrazioni per ristrutturazioni e riqualificazione energetica
Adempimento volontario	Per stimolare la compliance fiscale l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione del contribuente (e della Gdf) le informazioni in suo possesso riferibili allo stesso contribuente
Ravvedimento operoso	Potenziato l'istituto del ravvedimento operoso, che sarà possibile anche dopo la consegna del pvc da parte della Guardia di finanza
Riscossione enti locali	Prorogato al 30 giugno 2015 il termine entro cui la società Equitalia potrà continuare a riscuotere le entrate dei comuni
Disciplina Cfc	Attraverso una modifica all'articolo 167 del Tuir, Singapore viene esclusa dalla lista dei paesi a fiscalità privilegiata che fanno scattare la disciplina Cfc per la tassazione delle società controllate estere
Rimborsi sisma Sicilia 1990	Stanziate 90 milioni di euro per la restituzione delle imposte versate dai contribuenti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990, che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa
Auto storiche	Eliminata l'esenzione dal bollo per auto e moto ultraventennali. L'agevolazione maturerà solo decorsi 30 anni dall'immatricolazione
Iva e-book	Anche ai libri in formato elettronico sarà applicabile l'Iva ridotta con aliquota al 4%
Stop aumento Tasi	Anche per il 2015 vengono rese applicabili da parte dei comuni le stesse aliquote Tasi vigenti per il 2014
Frontalieri	Dal 1° gennaio 2015 la deduzione forfetaria riconosciuta ai lavoratori frontalieri sale da 6.700 a 7.500 euro annui
Campione d'Italia	Dal 2015 viene fissata una franchigia Irpef di 6.700 euro per i redditi di pensione e di lavoro prodotti in euro dalle persone fisiche residenti a Campione d'Italia
Lotta evasione comuni	Per il triennio 2015-2017, la quota riconosciuta ai comuni per la compartecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale sarà pari al 55% delle maggiori somme riscosse
Pellet	Dal 1° gennaio 2015 le cessioni di pellet di legno si vedranno applicare l'Iva al 22% (e non più al 10%)
Società sportive dilettantistiche	Innalzato da 516,46 a 1.000 euro il limite entro il quale le associazioni possono effettuare incassi e pagamenti in contanti. Stop all'invio del modello Eas per le associazioni iscritte nel registro Coni. Bonus fiscali e contributivi alle squadre di Lega Pro che mettono sotto contratto giovani calciatori di età compresa tra 14 e 19 anni
Clausola di salvaguardia Iva	Previsto l'aumento dell'aliquota IVA ridotta (10%) di due punti percentuali a decorrere dal 1° gennaio 2016 e di un ulteriore punto percentuale (vale a dire fino al 13%) a decorrere dal 1° gennaio 2017. L'Iva ordinaria del 22% passerà invece al 24% nel 2016, al 25% nel 2017 e al 25,5% nel 2018. L'aumento potrà essere evitato da altri provvedimenti legislativi che assicurino maggiori entrate o minori uscite per un corrispondente importo